Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2012)
Heft: 58

Rubrik: Associazione

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

3 Terre cultura

UN VIAGGIO TRA NATURA CULTURA E STORIA ALLA SCOPERTA DELLE CENTOVALLI

La sera di giovedì 8 marzo 2012 era in programma una conferenza con diaporama sulle Centovalli presentato da Fabio Girlanda di Verscio. Con vivo piacere e grande interesse ho seguito quanto il bravo relatore andava dicendo man mano che proiettava e in sintesi mi pare doveroso riassumerlo con un breve esposto nella rubrica Associazione.
Fabio, dopo aver presentato brevemente il tema con una certa logica, fa percorrere ai presenti le "Centovalli" partendo dalla Corona dei Pinci, sul lato destro del sistema orografico, e terminando sul lato opposto ad Intragna dopo aver attraversato la Melezza all'altezza di Camedo.

Le immagini presentate sono oltre duecento e ognuna di esse merita un commento; mi propongo di segnalarne alcune: i monti Survì e Salticco, i resti della cava di marmo di Uluchèe in attività all'inizio del 1900 lasciata poi cadere in disuso anche a causa di una contesa sorta per la captazione delle sorgenti della Valle di Remo, che forniscono ormai da quasi un secolo parte dell'acqua potabile di Locarno; i monti di Termine, di Dorca, di Rasa, il villaggio di Rasa con la sua bella chiesa che custodisce al suo interno un prezioso organo, Terra Vecchia e Bordei rinati e rianimati a partire dalla metà circa del secolo scorso anche con attività filantropiche a favore di giovani sbandati e drogati. Seguiamo il sentiero montano per la Bocchetta di Valle (m.1948/^{sm}) e il maestoso Gridone (m.2188/^{sm}) con la croce in ferro sulla vetta, la traversata quasi alpinistica sulla cresta verso la Bocchetta del Fornale (m.2034/^{sm}) e la discesa nella Valle del Boschetto a Palagnedra. Di questa località il relatore ci presenta e racconta molte cose: La Chiesa con la sua storia (è la più antica delle Centovalli) e gli affreschi di Antonio da Tradate, i sontuosi palazzi fatti costruire da emigrati che fecero fortuna particolarmente in Toscana, il Mulino restaurato recentemente, la diga e il lago, l'Oratorio dei Serti, il vecchio ponte, l'alluvione del 1978, il sentiero e il ponte per Moneto, località conosciuta fin dopo la metà dello scorso secolo anche come piccola stazione sciistica per famiglie. Proseguendo, eccoci al Pian dal Barch e a Monadello con dietro le Coste di Misello e le Rocce del Gridone, zone queste dove l'orefice e gioielliere Fabio è di casa alla ricerca di minerali. Egli è un grande esperto in materia e tra le molte pietre ha trovato dei giacimenti di zirconi. (vedere www.girlanda.ch) Ne documenta il suo lavoro con diverse bellissime diapositive.

Alpe Corte Nuovo

I commenti e le vedute, ora, si spostano sul lato sinistro: i Ponti sul torrente Ribellasca che segna il confine, i vicoli interni nel nucleo di Camedo, la stazione, i treni con l'inaugurazione dell'esercizio ferroviario nel lontano 1923, i racconti del contrabbando e dei fuoriusciti, in particolare bambini, durante l'ultima guerra e la caduta nel 1944 della Repubblica partigiana dell'Ossola.

Eccoci sui monti Cürt, Lasà, Sertoo, ai piedi del Pizzo Ruscada (m.2004/^{sm}) e quindi a Costa a

Vista sull'alta Centovalli

Borgnone, a quanto rimane dei vecchi mulini, a Lionza con i monti Saorèe, Pescia Longa, il magnifico punto panoramico di Corte Nuovo (m.1635/sm) e più oltre l'Alpe Ruscada. Fabio riferisce anche su un fatto curioso: lo "Strafuloo" ossia la curiosità che si manifesta nei giorni prossimi al solstizio estivo quando la luce dei raggi solari passa fra dei fori siti nelle rocce in prossimità del Pizzo Ruscada. Seguono altri spunti come il nucleo di Verdasio, di Comino con la funivia, la Madonna della Segna, la Torbiera, i monti di Calascio, Costa e Pila con la funivia; a seguire molte immagini di Intragna.

Fabio si scusa per non aver presentato Golino e di aver per la maggior parte del percorso presentato l'alta valle; ma questo è comprensibile essendo vissuto per un certo tempo a Camedo. Alla fine della serata calorosi e meritati applausi sono stati indirizzati all'oratore dai presenti che gremivano letteralmente la sala del centro comunale di Cavigliano. Da parte mia, caro Fabio, un grande plauso per come hai saputo coinvolgere la platea. Sono certo che parecchi si sentiranno motivati a scoprire, magari camminando, le bellezze delle Centovalli sentendole più vicine.
Grazie di cuore.

SGN

Le piante tossiche sono davvero soltanto pericolose per l'uomo? L'importanza di conoscere, studiare e saper discernere

Nella conferenza, che si è tenuta il 10 maggio scorso, la professoressa Maria Laura Colombo della Facoltà di Farmacia dell'Università di Torino, ha presentato alcune specie vegetali spontanee nella nostra flora e che arricchiscono con la loro presenza la biodiversità dei nostri ambienti. Molte piante, dovendo vivere in ambienti diversi e talvolta ostili e soprattutto non potendo fuggire di fronte al nemico (sono ancorate al terreno con le radici) hanno sviluppato un programma di difesa chimica: sintetizzano composti

chimici tossici per l'uomo e per gli animali, potendo così difendersi e sopravvivere nonostante i predatori.

L'ospite della serata ha voluto tener presente che le piante tossiche magari per l'uomo, in realtà non lo sono per gli insetti ed altri animali inferiori. Possono diventare tossiche per noi, se ne facciamo un uso improprio, come ad esempio non esistono animali "cattivi", il leone non è "cattivo", tutto dipende dall'uomo, dal suo comportamento e dal suo grado e desiderio di conoscenza. Ed è proprio questo il punto: soltanto la conoscenza corretta, lo studio di fonti sicure ed attendibili permettono di sapere e quindi di potersi difendere da ciò che ci potrebbe recare danno.

Ed infine la professoressa ha ricordato che le piante che noi definiamo "tossiche", le sostanze naturali tossiche, sono utili ed indispensabili per la preparazione di nuovi farmaci; tali piante sono costantemente ricercate dagli studiosi per aggredire nuove e vecchie malattie. La cosa importante è conoscere, studiare e saper discernere.

Claudio Zaninetti

Musica buona e musica cattiva

Gli incontri del lunedì, promossi dall'Associazione Tre Terre, hanno ospitato lo scorso 16 gennaio una conferenza con l'organista Giovanni Galfetti.
La serata era dedicata in particolar modo alle scelte musicali dei giovani, in un'epoca nella quale la musica è al centro dell'attenzione, grazie anche all'incredibile sviluppo che i mezzi elettronici di riproduzione hanno conosciuto negli ultimi anni.
L'incontro si è quindi articolato attorno alle definizioni di musica "cattiva" e di musica "buona". Dopo aver dato una prima definizione dei due concetti, Galfetti ha cercato di svincolarsi dal tradizionale assunto secondo il quale musica buona è quella classica mentre la musica cattiva è quella rock. Partendo da una nuova definizione dei due termini, si è quindi arrivati ad una concezione trasversale che permettesse di concepire la musica rock come mezzo di

avvicinamento agli altri generi musicali (indipendentemente dai periodi storici).
Molto apprezzati sono stati poi gli esempi di ascolto che hanno messo in luce quanto il messaggio musicale possa, ad esempio, essere efficace e/o pericoloso, specialmente in riferimento alla problematica dei messaggi subliminali e all'esigenza di ricercare un'ecologia dell'ascolto che contribuisca a dotare i ragazzi di una serie di strumenti di "autoprotezione".

Da qui la necessità di uno sforzo congiunto di famiglia e scuola nell'educare i ragazzi ad un ascolto consapevole, al fine di permettere loro di acquisire uno spirito critico che li renda autonomi nelle loro scelte musicali: non quindi un ascolto passivo bensì la capacità di giustificare e argomentare il "perché di una scelta".

Parallelamente è quindi importante mantenere la consapevolezza di quanto la musica sia potente nel mettere in gioco meccanismi di tipo affettivo ed emozionale, culturale, percettivo, motorio e cognitivo.
Al termine il pubblico ha potuto intervenire nel porre domande o nel proporre spunti e riflessioni attorno al tema.

Claudio Zaninetti

FARMACIA CENTRALE CAVIGLIANO

Cristina Dal Bò Walzer

Lunedì - Martedì	8.00 - 12.00	14.00 - 18.00
Mercoledì	8.00 - 12.00	pomeriggio chiuso
Giovedì - Venerdì	8.00 - 12.00	14.00 - 18.00
Sabato	8.00 - 12.00	pomeriggio chiuso

Telefono 091 780 72 72
Fax 091 780 72 74
E-mail: farm.centrale@ovan.ch

CAROL *giardini s.a.*
6652 PONTE BROLLA
dal 1951

Tel. 091 796 21 25
Fax 091 796 31 25
info@carol-giardini.ch
www.carol-giardini.ch
Peter Carol
Maestro giard. dipl.fed.
Membro VSG/ASMG/GPT

- Progettazione costruzione e manutenzione giardini
- Impianti di irrigazione
- Lavori in pietra naturale e legno
- Laghetti balneabili
  Biopiscine
  Biotopi

blueBase
Biopiscine
Bio-Schwimmbäder

ANTONIO MARCONI

BRUCIATORI A OLIO – RISCALDAMENTI CENTRALI

6654 Cavigliano
Muralto

Tel. 091 796 12 70
Natel 079 247 40 19

POLLINI FIGLI FU ROBERTO SA
6674 RIVEO

Estrazione e lavorazione
del granito
della Valle Maggia
e dell'Onsernone

mondini sa elettrigilà
www.elettrigila.ch

6535 Roveredo GR
telefono 091 827 16 44
fax 091 827 32 40

6652 Tegna TI
telefono 091 796 16 44
fax 091 796 18 04

pedrazzi sa elettrigilà
www.elettrigila.ch

Via San Gottardo 47
6596 Gordola
telefono 091 745 12 34
fax 091 745 41 42

elettricità
telefonia
telematica

Fabio Gilà
ing. STS / ATS / OTIA
Natel 079 221 60 60
fabio@elettrigila.ch

Conferenza a Cavigliano

Efficienza energetica ed energie rinnovabili in edilizia

Alla presenza di numerosi partecipanti, si è svolta il 26 aprile scorso presso la Sala Comunale di Cavigliano, la conferenza dedicata al tema dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili in edilizia, organizzata dall'Associazione Amici delle Tre Terre. Relatore della serata, l'ing. Milton Generelli, ricercatore-docente presso l'Istituto di sostenibilità applicata all'ambiente costruito della SUPSI e responsabile dell'Agenzia Minergie Svizzera Italiana. Con una panoramica sulla situazione energetica nel nostro Cantone, Generelli ha spiegato quanto è possibile fare in ambito edilizio per risparmiare energia, sia per le nuove costruzioni che per i risanamenti. A livello di progettazione, ha menzionato vari punti quali principi fondamentali per un edificio energeticamente efficiente:

- Isolare l'involucro e renderlo ermetico per mantenere calde le superfici interne in inverno e gradevolmente fresche nei giorni estivi;
- Coibentare l'edificio ed evitare i ponti termici per non avere perdite di calore ed eliminare il rischio di muffe;
- Arieggiare a sufficienza i locali per evitare danni collegati all'umidità causata dall'elevata impermeabilità all'aria;
- Dimensionare correttamente gli impianti dell'edificio poiché un involucro ben isolato richiede un fabbisogno energetico minore che può essere coperto con risorse rinnovabili: impianti solari, riscaldamenti a legna e pompe di calore sono tra gli strumenti più adatti al risparmio energetico. Riscaldamenti sovradimensionati, per esempio, presentano un cattivo rendimento e sono più soggetti a guasti.

Quale esempio di edificio energeticamente efficiente, Generelli ha citato le costruzioni Minergie. In Svizzera, infatti, oltre al rispetto dei limiti contenuti nella norma SIA 380/1[1] inclusi nelle prescrizioni di legge cantonali in materia di risparmio energetico (MoPec), viene proposto lo standard edilizio Minergie: uno standard volontario che mira alla costruzione di strutture efficienti dal punto di vista energetico, che garantiscono un'ottima qualità abitativa e sono rispettose dell'ambiente. Il minimo di legge per i nuovi edifici è molto vicino a questo standard edilizio che, di fatto, si distingue per il sistema di aerazione controllata. "*Per ottenere la certificazione Minergie* - ha detto Generelli – *è necessario soddisfare tre criteri: possedere un involucro ben isolato ed ermetico, avere un sistema di riscaldamento efficiente con impiego di energie rinnovabili ed infine un impianto di aerazione controllata.*"

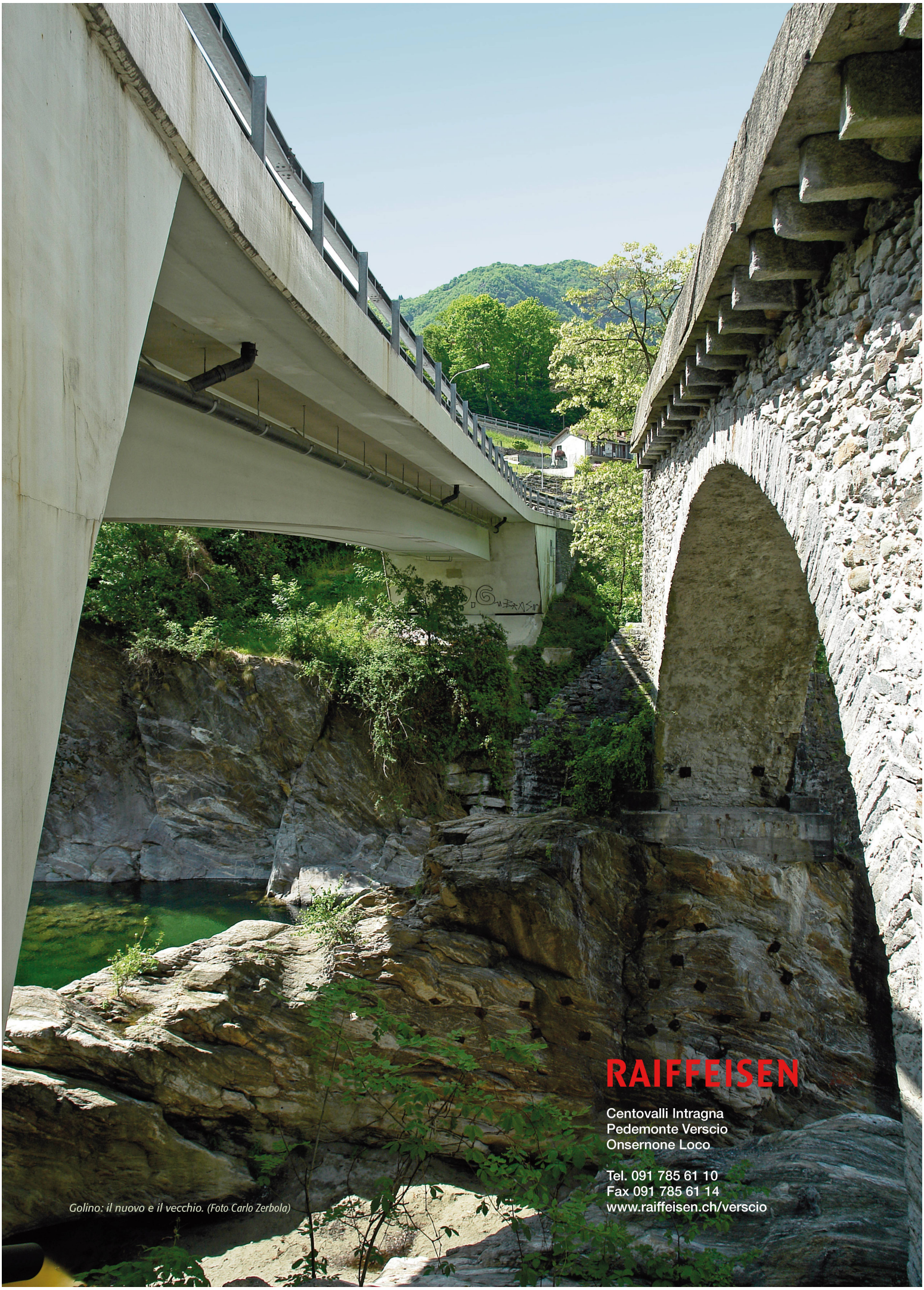
Foto Casa monofamiliare Minergie TI-227, prima e dopo l'ammodernamento

Le case Minergie – ne esistono oggi oltre 25 mila in Svizzera – faticano però ancora oggi a convincere del tutto chi deve costruire o rinnovare la propria casa. Nell'immaginario collettivo, infatti, le abitazioni Minergie sono spesso ricondotte a costruzioni realizzate in legno o con criteri estetici diversi da quelli tradizionali e sovente la presenza di un impianto di aerazione controllata viene associata all'impossibilità di aprire le finestre. Luoghi comuni totalmente errati ha dimostrato Generelli, poiché c'è molta flessibilità nella scelta della tipologia costruttiva (da quella tradizionale in mattone a quella in legno) e le finestre in una casa Minergie possono essere aperte in qualsiasi momento. Nella maggior parte dei casi però non ne esiste la necessità in quanto il ricambio dell'aria viene garantito automaticamente. Altro luogo comune che ha sfatato Generelli è legato ai maggiori costi: a differenza di quanto si pensi comunemente, gli edifici Minergie sono più cari degli edifici convenzionali solo per i costi di investimento, che variano dal 3% al 10% in più. Per contro, i costi annui successivi sono nettamente inferiori. "*Quando si costruisce un'abitazione* - ha ricordato l'ingegnere - *non ci si dovrebbe limitare nelle valutazioni economiche al solo investimento, ma ragionare anche sui benefici a medio-lungo termine.*" Alcune banche offrono crediti ipotecari a condizioni agevolate e alcuni Cantoni concedono aiuti finanziari per le costruzioni Minergie. Su questo tema Generelli si è soffermato passando in rassegna le esigenze e le possibilità di incentivazione su scala nazionale e cantonale per chi costruisce o rinnova la propria abitazione. Tra le iniziative più importanti della Confederazione, il Programma Edifici - lanciato nel 2010 e di durata decennale – che si rivolge non solo a chi costruisce o ammoderna secondo gli standard Minergie, ma sostiene anche i proprietari immobiliari che vogliono risanare singole parti del proprio immobile (serramenti, tetto, pareti, pavimenti). Oltre agli incentivi messi a disposizione dalla Confederazione ci sono poi quelli promossi dai Cantoni. Nel confronto intercantonale, il Ticino è fra i primi della classe a livello nazionale offrendo un sostegno a chi opta per interventi più globali.

Molto sentito l'interesse dei partecipanti per le varie tematiche affrontate e numerose le domande finali al relatore, soprattutto su aspetti legati all'impiantistica e agli incentivi cantonali.

Claudio Zaninetti

[1] *La norma SIA 380/1 (2009) della Società svizzera degli ingegneri e architetti SIA ha come obiettivo l'impiego moderato ed economico dell'energia per il riscaldamento dei locali e dell'acqua.*
Per gli edifici costruiti in base a questa norma, il consumo annuo d'energia non rinnovabile è pari a circa 48 kWh per m2.



Golino: il nuovo e il vecchio. (Foto Carlo Zerbola)

RAIFFEISEN

Centovalli Intragna
Pedemonte Verscio
Onsernone Loco

Tel. 091 785 61 10
Fax 091 785 61 14
www.raiffeisen.ch/verscio